

VERBALE VII TAVOLO TECNICO DI CONFRONTO PER IL SETTORE PRIMARIO

Giovedì 10 maggio 2018, ore 9.30-13.30

c/o Sala riunioni di Veneto Lavoro, via Ca' Marcello 67/b, Venezia Mestre

Progetto “Attività relativa al percorso di riorganizzazione finalizzato alla crescita nella partecipazione a programmi europei a gestione diretta e indiretta della Commissione europea e di altri organismi europei ed internazionali in collaborazione con la Regione del Veneto”, DGR. n. 1595 del 12/10/2017

Organizzazione:

dott. Tiziano Barone, direttore di Veneto Lavoro, Regione Veneto

dott. Marco Paolo Mantile, direttore dell'Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato della Regione Veneto a Bruxelles

dott.ssa Giulia Ruol Ruzzini, coordinatrice del Tavolo di Confronto per il Settore Primario

Presenti: allegato foglio presenze

La sottoscritta ha aperto il Tavolo presentando i nuovi partecipanti, in particolare il dott. Paolo Giandon e la dott.ssa Lorena Franz di ARPAV, il prof. Eugenio Pomarici, economista agrario del Dipartimento TeSAF Università di Padova e il prof. David Bolzonella del Dipartimento di Biotecnologie, Università di Verona. E' stato inoltre illustrato il programma della mattinata che si è svolto secondo il seguente OdG.

Introduzione alla sessione Bioeconomia e Economia Circolare

ore 9.30 - Strumenti offerti dal bando BBI-JU 2018, *Giulia Ruol, Veneto Lavoro*

ore 10.00 - Progetto H2020-NOAW (Near zero Waste), *David Bolzonella, Dipartimento Biotecnologie, Università degli Studi di Verona*

ore 10.30 - Idea progettuale Valorizzazione degli scarti di cantina, *Simone Vincenzi, CIRVE*

Introduzione alla sessione Sostenibilità ambientale

ore 11.15 - Idea progettuale Modello di sviluppo sostenibile per la viticoltura veneta, *Giancarlo Vettorello, Coldiretti*

ore 11.45 - Nuovi sviluppi del progetto Bacino diffuso Programma LIFE e UIA, *Giulia Ruol in sostituzione del Andrea Crestani, ANBI Veneto*

ore 12.15 - Presentazione attività Terrevalute, Festival della bonifica, 24-27 maggio San Donà di Piave, *Giampaolo Rossi, Consorzio Bonifica Veneto Orientale*

ore 12.30 - Discussione e confronto tra i Partecipanti al Tavolo

Dopo la presentazione del programma, la dott.ssa Giulia Ruol ha parlato delle linee strategiche che si sono ultimamente delineate nelle politiche del settore primario, ispirate ai concetti-guida di Economia circolare e Bio-economia introdotti nel 2011 dall'Ocde (Organisation for Economic Cooperation and Development) e fatti propri dalle politiche di sviluppo dell'Unione Europea a partire dal 2012.

Il Tavolo è stato suddiviso in due sessioni di intervento proprio al fine di sottolineare l'importanza delle tecnologie produttive e industriali innovative e di valorizzazione degli scarti nella prima parte e di sviluppare i temi legati alla produzione responsabile e sostenibile nella seconda. Sono stati analizzati sinteticamente gli strumenti a disposizione di una politica di sviluppo in termini di circolarità ed in particolare: **a.** la Piattaforma di scambio sull'Economia Circolare (*European Circular Economy Stakeholder Platform*) riguardante le best practice ed i progetti virtuosi, oltreché le interpretazioni correnti sugli aspetti normativo-culturali riguardanti alcuni percorsi di riutilizzo e valorizzazione lungo la filiera di scarti e sottoprodotti; **b.** gli Accordi sull'innovazione (*Innovation Deals*) tra Commissione, autorità regionali, nazionali e produttori; **c.** gli Strumenti programmatori offerti da Horizon 2020 tra cui la piattaforma Societal Challenge 2 "Food Security, Sustainable Agriculture and Forestry, Marine, Maritime and Inland Water Research and the Bioeconomy"; **d.** il bando Bio-Based Industries Joint Undertaking. BBI è una partnership pubblico-privata tra l'Unione Europea ed il Consorzio per le Bio-industrie (BIC) i cui membri coprono l'intera catena di valore dei prodotti: grandi industrie, Piccole Medie Imprese, Cluster regionali, Università, Centri di ricerca tecnologica, associazioni di categoria e piattaforme tecnologiche a livello europeo. Obiettivo di BIC è quello di promuovere lo sviluppo tecnologico ed economico della Bio-industria in Europa. La Commissione Europea insieme a BIC ha sviluppato le linee strategiche SIRA che descrivono le sfide da superare per sviluppare una Bio-Based Industry sostenibile e competitiva in Europa. Obiettivi generali della BBI JU sono quelli di contribuire all'attuazione del programma R&I 2014-2020 Horizon 2020 e contribuire ad un'economia a basse emissioni di Carbonio, più efficiente sotto il profilo delle risorse sostenibili, accrescendo sviluppo economico e occupazione. Obiettivi specifici sono: i) utilizzo di tecnologie che portino a nuovi materiali e prodotti che sostituiscano la necessità di materie prime non rinnovabili e fossili; ii) lo sviluppo di modelli economici integrati che coinvolgano gli attori della filiera in tutta la catena di valore del prodotto; iii) istituire impianti bio-industriali di eccellenza che distribuiscano in Europa tecnologie e modelli produttivi. La dott.ssa Ruol ha presentato le novità del Bando 2018 rispetto alle Call precedenti.

Di seguito la parola è passata al **prof. David Bolzonella**, del Dipartimento Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona che ha presentato il *Progetto H2020-NoAW "Near zero Waste"*. Obiettivo principale del Progetto è quello di convertire le crescenti problematiche legate ai rifiuti agricoli (liquame e letame nel caso studio) in opportunità, con la produzione di bio-plastiche eco-efficienti (biopolimeri polidrossialcanoati PHAs) con benefici diretti sia per l'ambiente che per l'economia aziendale e di mercato. Tenendo conto delle specificità regionali e stagionali, il Progetto prende in considerazione anche i rischi della gestione circolare dei rifiuti, come ad esempio l'accumulo di contaminanti. Tale sistema di valorizzazione di scarti e rifiuti può essere replicabile all'interno di altre filiere. Ad esempio il *Progetto H2020 Res Urbis* si occupa dell'integrazione, in un unico impianto e con un principale modello tecnologico, del processo di trasformazione di diversi tipi di rifiuti urbani in prodotti biodegradabili, minimizzando la quantità di scarti residui. Anche il *Progetto H2020 SMART-Plant "Scale-up of low-carbon footprint MAterial Recovery Techniques for upgrading existing wastewater treatment Plants"*, si occupa del trattamento di fanghi di depurazione attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative che consentono il recupero di materiali rinnovabili presenti nei suddetti fanghi che andrebbero altrimenti persi, come ad esempio cellulosa, biopolimeri, fertilizzanti e prodotti intermedi. A partire da

materiali di fine processo di depurazione vengono quindi prodotti beni di consumo recuperati. Il progetto comprende 7+2 sistemi pilota, automatizzati e con il fine di ottimizzare il trattamento delle acque reflue, il recupero delle risorse, l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni. A chiusura dell'intervento il prof. Bolzonella ha sottolineato l'importanza di altri strumenti a disposizione della ricerca, sempre monitorati dal Tavolo, come il Programma LIFE e i programmi Interreg.

Nell'ambito della Sessione di Bioeconomia e Economia circolare, per il settore vitivinicolo il **dott. Simone Vincenzi** ha presentato i risultati delle ricerche del Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura e Enologia (CIRVE), sulla *Valorizzazione degli scarti di vinificazione e del vigneto* in ambito alimentare, cosmetico, farmaceutico, nella stessa filiera di vinificazione come integratori e come tannini enologici e ancora in campo come ammendanti o prodotti antifunginei in sostituzione dei fitofarmaci. Stimando che da 100 kg di uva vinificata si ricavano: 20-25 kg di vinacce (bucce e semi), 3-4 kg di raspe, 10 kg di fecce e che, in funzione della forma di allevamento e densità di impianto per ettaro di vigneto si ottengono ogni anno 1-5 t di tralci, per ognuna di queste tipologie di scarti il dott. Vincenzi ha stimato le potenzialità di valorizzazione. Dalle bucce sostanze fenoliche antiossidanti e coloranti; dai vinaccioli sostanze fenoliche, fibre antiossidanti, proteine e olii ad elevato valore nutrizionale; dai raspi recupero di composti fenolici e sostanze lignocellulosiche; dalle fecce recupero di polisaccaridi e di acido tartarico; dai tralci, per compostaggio, si ottengono ammendanti e un composto fenolico, resveratrolo, prodotto antifungineo da utilizzare come fitofarmaco.

A chiusura della Sessione sull'Economia Circolare, la **dott.ssa Franca Bandiera** ha fatto presente che alla società t2i che lei rappresenta, sono stati finanziati due progetti inerenti l'argomento: un Progetto Interreg MED e un Interreg Central Europe sui concetti di Economia circolare e di valorizzazione dei progetti di business integrati e intangibili legati alle peculiarità territoriali. Nell'ambito di questi progetti sarebbe interessante sviluppare delle sperimentazioni pilota legate ad attività del primario portate avanti dai partecipanti al Tavolo.

Per la Sessione dedicata alla Sostenibilità ambientale, il **dott. Giancarlo Vettorello** di Coldiretti Veneto, ha affrontato il tema della *Vitivinicoltura sostenibile*. La viticoltura in Veneto sta vivendo un momento di grande sviluppo, accompagnato da un enorme sforzo di professionalizzazione, adeguamento tecnologico e promozione del prodotto. In un processo di intensificazione della produzione, tale settore si è trovato ad affrontare problematiche gestionali e conflittuali con la popolazione residente. In questi termini ci si trova di fronte alla necessità di predisporre strumenti di supporto alle decisioni, procedure di applicazione di sistemi compatibili e sostenibili alla coltura viticola, di sistemi di integrazione produttiva e riqualificazione del territorio, anche per il turismo, oltreché percorsi circolari di riutilizzo e valorizzazione degli scarti all'interno della filiera a fini culturali. Nel percorso di valorizzazione del prodotto vino è necessario trovare una modalità per condividere tale percorso con lo sviluppo del territorio. In tale direzione, anche secondo l'intervento del **prof. Pomarici**, dovrebbero indirizzarsi i modelli di certificazione del prodotto.

La **dott.ssa Giulia Ruol**, in sostituzione del **dott. Andrea Crestani** di ANBI, ha sintetizzato il Progetto "Bacino diffuso", che si è sviluppato dal lavoro congiunto di ANBI Veneto, dei Consorzi di Bonifica Acque e Risorgive e Veneto Orientale, dell'Università di Padova con i Dipartimenti TeSAF e DAFNAE, di Veneto Agricoltura e dell'Ordine

professionale. Negli incontri dedicati al Progetto è stato individuato il programma LIFE “Programma per l’Ambiente e Azione per il Clima 2018-2020”, Sottoprogramma Ambiente, per la presentazione della ricerca che riguarda la *gestione della risorsa idrica* per un’agricoltura sostenibile e strategica di fronte al cambiamento climatico. L’attività progettuale si pone la finalità di valorizzare nel territorio l’aspetto economico e ambientale della gestione idraulica indirizzata ad un intervento diffuso, piuttosto che fatta di importanti interventi ingegneristici. Obiettivo principale del lavoro è l’implementazione di un modello di gestione e valorizzazione delle opere di riqualificazione della rete idraulica minore e dei terreni agricoli in termini di contenuto di sostanza organica al fine di avere un territorio recettore paragonabile ad un’invaso diffuso. Questo modello riproducibile ha lo scopo di coniugare sicurezza idraulica, mitigazione dei cambiamenti climatici, capitalizzazione delle risorse idriche e valorizzazione della biodiversità, dando evidenza al Valore dei Servizi Ecosistemici offerti dalla gestione idraulico-territoriale diffusa.

Al fine di facilitare la presentazione del sopra citato progetto nella prossima call del LIFE, la sottoscritta ha presentato le novità introdotte dalla Call for proposal 2018 - Programma di lavoro LIFE 2018-2020. Una novità importante riguarda il nuovo *approccio semplificato a due Fasi* valido: solo per il sottoprogramma Ambiente e solo per i progetti tradizionali. Il MAWP LIFE 2018-2020 ha introdotto la sperimentazione dell’approccio a due Fasi basato su una “descrizione di massima” dell’idea progettuale (*Concept Note*), seguita da una “proposta dettagliata” (*Full Proposal*) in caso di valutazione positiva. La presentazione di un *Concept Note* comporta un risparmio di tempo e risorse rispetto alla creazione di una proposta dettagliata. Per la Fase 1 i proponenti devono presentare i propri *concept note* all’EASME attraverso l’eProposal entro il:

12/06/2018 alle 16:00 (ora locale di Bruxelles) per proposte ENV-RE

14/06/2018 alle 16:00 (ora locale di Bruxelles) per proposte NAT, BIO e GIE.

La *Concept Note* deve contenere: 1) Informazioni sul beneficiario incaricato del coordinamento; 2) Descrizione del problema ambientale affrontato (per ENV-RE e GIE)/descrizione delle specie, degli habitat, degli aspetti di biodiversità oggetto del progetto (per NAT, BIO); 3) Obiettivi del progetto; 4) Partenariato previsto dal progetto (informazioni su beneficiario coordinatore, beneficiari associati e co-finanziatori del progetto); 5) Descrizione delle azioni progettuali; 6) Risultati attesi e impatti previsti del progetto; 6) Sostenibilità dei risultati del progetto; 7) Rischi di progetto e limitazioni che potrebbero insorgere nella sua attuazione; 8) Valore aggiunto europeo del progetto (inteso in questa fase come il contributo alle priorità e agli obiettivi del programma LIFE); 9) Carattere “pilota” o “dimostrativo” del progetto (e/o di “buona pratica” per NAT, BIO); 10) Budget indicativo del progetto a livello delle principali voci di spesa e suddivisione tra contributo dell’UE, contributi propri dei partner ed eventuali co-finanziamenti.

La *Concept Note* NON deve includere: 1) Lettere di supporto, mandati, documenti legali, ecc.; 2) Mappe, fotografie, allegati.

I criteri di valutazione della FASE 1 sono essenzialmente due:

- 1- la qualità complessiva della proposta: chiarezza delle proposte (compresa la descrizione del contesto preoperativo), la fattibilità e la convenienza. (Punteggio massimo: 20 — Soglia di sufficienza: 5)
- 2- il Valore Aggiunto europeo totale: contributo del progetto alla realizzazione delle priorità di LIFE, l’impatto previsto, la sostenibilità dei risultati del progetto. (Punteggio massimo: 30 — Soglia di sufficienza: 10)



DOCUMENTI IMPORTANTI da conoscere per la stesura di un buon progetto LIFE sono:

Il regolamento LIFE (regolamento UE 1293/2013 del 20/12/2013);

Il programma di lavoro pluriennale LIFE per il periodo 2018-2020 (decisione (UE) 2018/210 di esecuzione della Commissione in data del 12/02/2018);

Specificamente per la Call 2018: "Application package", incluso il modello di Grant Agreement tra beneficiari ed EASME.

Nella mattinata è stato presentato dal **dott. Giampaolo Rossi**, il Programma del Festival della Bonifica "Terrevolute", organizzato dal 24 al 27 maggio 2018 a San Donà di Piave da ANBI Veneto e dall'Università degli Studi di Padova con il supporto dei Consorzi di Bonifica del Veneto.

Nella discussione finale sono emerse le seguenti richieste da parte dei partecipanti al Tavolo:

1- al fine di condividere il materiale prodotto e scambiato in occasione dei diversi Tavoli è emersa la necessità di disporre di una *cartella di condivisione dati* da creare nello spazio web di Veneto Lavoro;

2- per la progettazione in tema di Economia Circolare t2i ha proposto di presentare ai partecipanti al Tavolo i contenuti dei due Interreg al fine di individuare casi pilota nel settore primario.

A chiusura dei lavori, era stata proposta la data del 28 giugno per il prossimo **VIII Tavolo Tecnico di Confronto** che, per concomitanti impegni di Veneto Lavoro, viene posticipato a **giovedì 12 luglio 2018** dalle ore 9.30 alle 13.30, sempre presso la sede di Veneto Lavoro a Venezia Mestre.

L'incontro si è chiuso alle ore 13.30.

Verbale redatto da: **dott.ssa Giulia Ruol Ruzzini**
Coordinatrice Tavolo Tecnico di Confronto per il Settore Primario

dott.ssa Giulia Ruol Ruzzini

Progetto di Assistenza Tecnica sede Bruxelles della Regione Veneto

Esperta Settore Primario

Veneto Lavoro

Via Ca' Marcello, 67/b

I- 30172 VENEZIA Mestre

ufficio: 041 2919321

cell. 328 9290420

email: giulia.ruolruzzini@venetolavoro.it